

# Il Green Deal della Ue? Per svecchiare (anche) il parco auto

Il «rent» resiste. L'Aniasa: incentivi per chi rottama e acquista vetture usate elettriche, ibride ed Euro 6. La sorpresa furgoncini

**L'**emergenza sanitaria, il prolungamento delle misure di lockdown, la campagna vaccinale partita a singhiozzo, una ripresa che tarda a concretizzarsi. Anche nei primi mesi del 2021 il mercato del noleggio dell'auto sconta le difficoltà sociali ed economiche causate dal Covid e non vede ancora la via d'uscita da una crisi che ha messo alle corde l'automotive. Ad alleviare lo stato d'animo degli operatori del renting è solo la consapevolezza che, quando si tornerà alla normalità, il noleggio potrà riprendere a correre con quei trend di crescita che lo hanno sostenuto in passato. Ora però bisogna guardare alla situazione contingente e per questo Aniasa, l'associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità, si sta muovendo da diversi mesi per ottenere dal governo e dal Parlamento misure di sostegno, anche in vista del Recovery Fund.

«Il noleggio ha in sé una traiettoria positiva, non vi è dubbio — spiega Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa —, ma il Covid sta mettendo a dura prova la solidità finanziaria di tanti operatori: finché non saremo usciti dall'emergenza, è dunque di loro che dobbiamo occuparci».

## Il turismo

A preoccupare è soprattutto la situazione delle società sul breve termine, un business che ha lasciato sul campo lo scorso anno più della metà del fatturato (quasi 595 milioni, -51,8% dal

2019), a causa del crollo dei flussi turistici. Il 2021 non è iniziato meglio: la settimana di Pasqua è ormai persa e le prospettive legate all'estate rimangono incerte. La flessione non è stata molto diversa per gli operatori del car sharing, colpiti dalle limitazioni agli spostamenti nei centri urbani.

Il quadro è più confortante se si analizza il lungo termine. Nel 2020 il settore ha tenuto sul fatturato, con un giro d'affari di quasi 7,9 miliardi e una crescita del 2% dal 2019, a fronte però di immatricolazioni di nuove vetture in forte diminuzione, -24,5% per quasi 213 mila veicoli. Al suo interno, la rivendita dell'usato ha ottenuto una crescita del 7% a 2,2 miliardi di euro. Anche nel 2020 il noleggio a lungo termine ha conquistato adepti tra i privati, un trend che prosegue da alcuni anni e che neanche il Covid è riuscito a frenare. Aumentano inoltre i contratti di affitto dei veicoli commerciali leggeri, sempre più necessari a fronte del boom del commercio elettronico. Segnali dunque positivi, tenendo conto del

quadro generale, anche se le società del comparto segnalano, oltre alla proroga dei contratti già attivi oltre i tempi medi di durata, anche tante restituzioni anticipate, segno delle difficoltà che stanno attraversando le aziende italiane.

«Lo scenario in cui ogni giorno devono muoversi i manager delle società del noleggio, già in evoluzione prima della pandemia, potrebbe uscire ulteriormente trasformato dagli eventi di questi mesi — dice Archiapatti —. Va capito ad esempio che impatto avrà la diffusione dello smart working sulle

politiche di mobilità delle aziende».

## I fondi europei

Aniasa spera ora nel rilancio del turismo e nei finanziamenti previsti dal Recovery Fund per i progetti di sostenibilità ambientale. «Il digital green pass proposto dalla Commissione Ue potrebbe sostenere la ripresa del turismo — dice Archiapatti —. Sarebbe poi importante abbassare l'Iva sui servizi turistici e investire in campagne di marketing internazionali».

In tema di politiche ambientali, invece, secondo il presidente di Aniasa «il noleggio ha contribuito negli ultimi anni a svecchiare uno dei parchi auto circolanti più vetusti e inquinanti d'Europa». Next Generation Eu dovrebbe essere utilizzato «anche per finanziare incentivi per l'acquisto di vetture usate elettriche, ibride e con motori termici Euro 6 a fronte della rottamazione di veicoli fino a Euro 3».

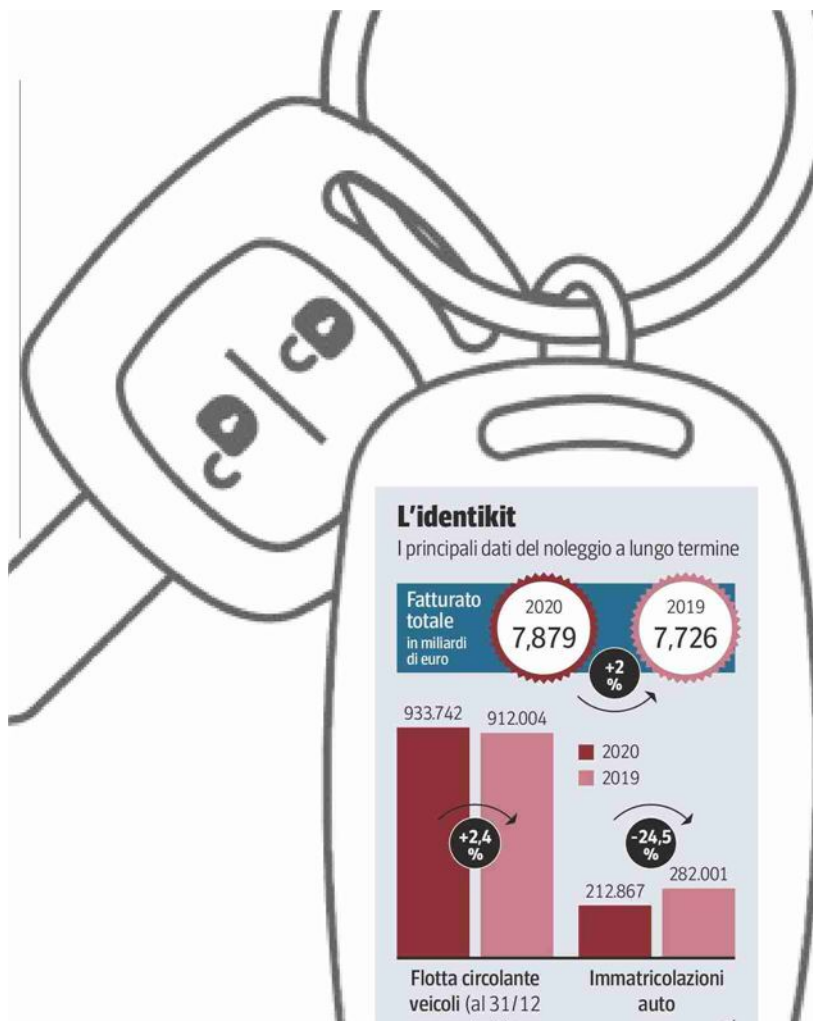
Un'altra richiesta è che il noleggio a breve termine e il car sharing, «due attività su cui è importante oggi investire se vogliamo disegnare davvero una mobilità del futuro sostenibile», possano accedere per il biennio 2021-2022 a un'aliquota Iva del 10% anziché del 22%. Aniasa continua infine a battersi perché sia di nuovo esteso alle auto aziendali il super ammortamento per i veicoli ad uso strumentale, «provvedimento che ha funzionato contribuendo ad aumentare il gettito fiscale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Andrea Salvadori**



Peso: 49%



Peso:49%

## Lungo termine

# Invece di comprare, noleggio: la formula piace

**S**empre più italiani rinunciano a comperare l'auto per puntare sull'alternativa del noleggio a lungo termine. Sono oltre 65 mila i cosiddetti codici fiscali, privi dunque di partita Iva, che nel 2020 hanno scelto di stipulare un contratto di affitto dell'automobile, in forte crescita dagli oltre 50 mila del 2019.

«La pandemia ha portato a una crescente richiesta di soluzioni di mobilità individuale, accelerando il passaggio dalla proprietà all'utilizzo — dice Andrea Castronovo, presidente e amministratore delegato di Alphabet Italia —. Il fenomeno del noleggio ai privati nasce inoltre dal desiderio del cliente di ottenere semplicità nella gestione e costi chiari, per fronteggiare l'imprevedibilità dell'attuale situazione e poter contare su una mobilità sicura dal punto di vista sanitario».

La strategia di Alphabet Italia per conquistare il target dei privati, ba-

sata sulla collaborazione con i concessionari Bmw e Mini, «guarda a prodotti e servizi personalizzati e flessibili», dice Castronovo. Ad esempio, «le soluzioni AlphaRent e Mini Subscribe o Alphabet Care Zero pensieri, un'offerta che permette di richiedere, a seguito di determinati eventi, un'estinzione anticipata del contratto senza penali».

Sifà, l'azienda del gruppo Bper Banca, ha lanciato un nuovo prodotto di noleggio a lungo termine dedicato ai dipendenti delle aziende clienti.

«L'obiettivo è estendere i vantaggi della formula del renting anche a chi non ha un'auto aziendale assegnata», dice l'amministratore delegato, Paolo Ghinolti. È un servizio compreso nella sfera del welfare aziendale, visto che, con l'avvento del Covid, «il ruolo dell'auto è diventato ancora più importante rispetto al passato, anche e soprattutto in ottica di sicurezza». La società ha intan-

to chiuso un 2020 in crescita, raggiungendo un fatturato di 165 milioni, una flotta gestita di circa 24 mila unità e 9 mila 500 nuovi ordini. Nel 2021, dice Ghinolti, «sono confermati gli ambiziosi obiettivi del piano pluriennale, con una stima di nuovi ordini pari a 13 mila 650 unità, un'ipotesi di fatturato di 205 milioni e 34 mila veicoli in gestione».

Nel 2020 la flotta del segmento retail di Arval Italia, ovvero per i privati, i liberi professionisti e le piccole e medie imprese, è cresciuta del 13% rispetto all'anno precedente. I contratti sottoscritti da privati in particolare sono aumentati di oltre il 50%. A loro Arval Italia propone anche formule flessibili, come un'offerta ad anticipo zero pensata per abbattere l'investimento iniziale, così come la valutazione dell'usato.

**A. Sal.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Crescita

Massimiliano Archiapatti, presidente di Aniasa. I privati senza partita Iva che hanno noleggiato a lungo termine sono saliti nel 2020-2021 da 50 a 65 mila



Peso:20%